

LA CGUE SULL'ESTRADIZIONE DEI RIFUGIATI IN UNO STATO MEMBRO

Alessio Gaudieri



Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 18 giugno 2024, Generalstaatsanwaltschaft Hamm (Demande d'extradition d'un réfugié vers la Turquie), causa C-352/22, ECLI:EU:C:2024:521

Segnaliamo ai lettori la recente sentenza della Corte di Giustizia UE, con la quale si è deciso che: L'art. 21, par. 1, della direttiva 2011/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione

internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta, in combinato disposto con l'art. 18 e con l'art. 19, par. 2, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, deve essere interpretato nel senso che qualora un cittadino di un paese terzo cui è stato riconosciuto lo **status di rifugiato in uno Stato membro sia oggetto, in un altro Stato membro**, nel cui territorio risiede, di una **domanda di estradizione** proveniente dal suo paese di origine, lo Stato membro richiesto non può, senza aver avviato uno scambio di informazioni con l'autorità che ha riconosciuto tale status alla persona reclamata e in assenza di revoca di detto *status* da parte di tale autorità, autorizzare l'estradizione.

Normativa di riferimento

- Convenzione relativa allo status dei rifugiati, firmata a Ginevra il 28 luglio 1951 ed in vigore dal 22 aprile 1954
- Protocollo relativo allo status dei rifugiati, concluso a New York il 31 gennaio 1967 ed entrato in vigore il 4 ottobre 1967
- Convenzione europea di estradizione firmata a Parigi il 13 dicembre 1957
- Artt. 2, 13, 14, 21 e 36, direttiva 2011/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta
- Artt. 9, 44, 52 e 49, direttiva 2013/32 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale
- Art. 18, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

Giurisprudenza citata

- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 2 aprile 2020, *Ruska Federacija*, C-897/19 PPU, EU:C:2020:262
- Corte di giustizia, Prima Sezione, sentenza del 24 giugno 2015, *H. T.*, C-373/13, EU:C:2015:413
- Corte di giustizia, Grande Sezione, sentenza del 14 maggio 2019, *M e a. (Revoca dello status di rifugiato)*, C-391/16, C-77/17 e C-78/17, EU:C:2019:403
- Corte di giustizia, Grande Sezione, sentenza del 16 gennaio 2024, *Intervyuirasht organ na DAB pri MS (Donne vittime di violenze domestiche)*, C-621/21, EU:C:2024:47
- Corte di giustizia, Seconda Sezione, sentenza del 20 marzo 1986, *Tissier*, 35/85, EU:C:1986:143
- Corte di giustizia, Prima Sezione, sentenza del 2 marzo 2023, *PrivatBank e a.*, C-78/21, EU:C:2023:137
- Corte di giustizia, Grande Sezione, sentenza del 18 giugno 2024, *Bundesrepublik Deutschland (Effetto di una decisione di riconoscimento dello status di rifugiato)*, C-753/22, EU:C:2024:524
- Corte di giustizia, Grande Sezione, sentenza del 22 novembre 2022, *Staatssecretaris van Justitie en Veiligheid (Allontanamento – Cannabis per uso terapeutico)*, C-69/21, EU:C:2022:913
- Corte di giustizia, Prima Sezione, sentenza del 6 luglio 2023, *Bundesamt für Fremdenwesen und Asyl (Rifugiato che ha commesso un reato grave)*, C-663/21, EU:C:2023:540
- Corte di giustizia, Quarta Sezione, sentenza del 22 giugno 2023, *Commissione/Ungheria (Dichiarazione d'intenti preliminare a una domanda di asilo)*, C-823/21, EU:C:2023:504
- Corte di giustizia, Grande Sezione, sentenza del 6 settembre 2016, *Petruhhin*, C-182/15, EU:C:2016:630
- Corte di giustizia, Grande Sezione, sentenza del 21 dicembre 2011, *N.S. e a.*, C-411/10 e C-493/10, EU:C:2011:865
- Corte di giustizia, Grande Sezione, sentenza del 19 marzo 2019, *Ibrahim e a.*, C-297/17, C-318/17, C-319/17 e C-438/17, EU:C:2019:219

[c-352_22Download](#)